Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Direzione generale della sanità pubblica, Atti amministrativi, b.49 (1930), 20000.A, Terremoto del 23 luglio 1930 del Vulture, sottofasc.15, Laboratori prov.li, Diagnosi per la profilassi delle malattie infettive e sorveglianza igienico-sanitaria delle acque potabili nei comuni terremotati, Acqua Aquilonia, Relazione del responsabile del laboratorio micrografico di Avellino Russo Canio all'ispettore generale medico per la zona terremotata, Avellino 27 agosto 1930.* 1930

Pregiomi comunicare alla S.V. il risultato del secondo esame batteriologico praticato su quattro campioni di acqua, prelevati dal sottoscritto, il 13 agosto ad Aquilonia, dopo che il Genio Civile ha espletato in parte alcuni lavori urgenti ordinati sin dal 31 luglio u.s., e sul 5.o campione di acqua della fonte S.Vito (quota metri 670 s.d.m.), che dovrebbe alimentare il nuovo abitato, che è in via di costruzione in contrada Malepasso verso Serra S.Leonardo.
I suddetti campioni riguardano:
1) Sorgente (falda del Monte della Guardia)
2) Primo tubo di erogazione della fontana
3) Terzo tubo di erogazione della fontana
4) Quarto tubo di erogazione della fontana
5) Fonte S.Vito
La portata dell'acqua che dopo alcuni giorni del terremoto era di litri 5 al minuto primo per i campioni n.1, 2, 3 e 4, ora è aumentata e raggiunge i litri 16 al minuto primo; per la fonte di S.Vito invece la portata dell'acqua è di 20 litri al minuto primo [...].
La fonte di S.Vito scaturisce alle pendici di un monte di natura calcarea con seminativo alberato a cedui di castagno.
L'acqua della fontana di Aquilonia ha migliorato la sua fisionomia batterica rispetto al primo esame ed essa con quella di S.Vito si può ritenere potabile dal punto di vista batteriologico, raccomandandosi però sempre una sorveglianza igienico sanitaria costante.